



Il Vega in vendita, ora è a pieno regime

►Gli edifici del Parco scientifico occupati quasi al 100 per cento da aziende innovative con oltre duemila persone al lavoro

►Il presidente Ferrara: «Adempiuto al meglio all'input dell'Amministrazione Brugnaro, peccato vendere tutto»

URBANISTICA

MESTRE Il bando per il Vega è uscito sui giornali di mezzo mondo e su quelli del territorio, come il New York Times e il Gazzettino, e proprio adesso che lo mettono in vendita (per la terza volta ma per la prima hanno messo sul piatto tutti gli immobili e le aree possedute) il Parco scientifico è arrivato al cento per cento di occupazione. Per la precisione è al 94% ma entro la fine dell'anno entrerà il Centro servizi per il volontariato, e allora gli immobili saranno praticamente tutti pieni con un centinaio di aziende e oltre 2 mila persone che ci lavorano. Inoltre Banca Ifis ha appena firmato per due anni finché completerà i lavori di restauro e adeguamento della sede storica sul Terraglio; poi è appena arrivata la Siae al primo piano dell'edificio Auriga, anche questa per il tempo della ristrutturazione del palazzo di Calle Pistor in Riva de Biasio a Venezia. E, ancora, c'è pure una compagnia di crociera che sta trattando

per insediarsi al Vega.

«Il compito che ci era stato affidato era chiaro - spiega il presidente Roberto Ferrara - dare gli spazi e i servizi alle aziende e questo abbiamo fatto al meglio un po' per fortuna un po' per il valore dello staff con in testa la direttrice Alessandra Bolognin. Ora, a parte un paio di ufficietti che, con gli incastri, potremmo riuscire a piazzare siamo al completo ed è quasi un peccato dover cedere tutto».

LE OPPORTUNITÀ

Il concordato preventivo di Vega Scarl è al 100%, ossia prevede di pagare integralmente i creditori e quindi, per riuscire a racimolare i 15 milioni di euro di buco lasciati dalle precedenti gestioni, questa volta in vendita è finito l'intero patrimonio, in modo da render più appetibile il bando di gara.

«Sì, il primo obiettivo del concordato è saldare ai creditori tutti i debiti, se invece all'epoca fosse stata approvata una formula diversa, prevedendo una percentuale inferiore di rimborsi come avviene di solito, potremmo pensare di tenere qualche edificio per continuare a portare avanti le at-

tività per cui il Parco scientifico è stato fondato - continua Ferrara - ossia favorire lo sviluppo di aziende innovative e quindi la rinascita di un'area industriale abbandonata dalle fabbriche».

Il fatto che ora il Vega sia tutto occupato, ad ogni modo, è un vantaggio per il terzo bando di gara. «Chiaro. Chi compra ha la certezza di avere un reddito assicurato fino alla scadenza dei contratti, dopodiché potrà decidere se rinnovarli o chiedere un cambio di destinazione d'uso per fare altro in un'area ormai diventata strategica».

Ci sono gruppi stranieri che vorrebbero aprire alberghi in quella zona, comoda per chi vuole andare a visitare Venezia e importante se un domani le grandi navi da crociera ormeggeranno sul canale di fronte, l'industriale Nord. «È vicina al centro storico ma ha le fondamenta in terraferma con tutte le comodità che comporta; poi ha l'acqua di fronte, la tangenziale e l'autostrada dietro, e i treni. Inoltre entro la fine del mese apriranno le buste per affidare i lavori della nuova viabilità, con le rotatorie sovrapposte, che collegherà meglio e più velocemente tutto il complesso al

resto del territorio».

GLI ALBERGHI

Gli undici lotti in cui è stato strutturato il bando (8 per gli edifici del Vega e per l'ex area Agip, uno che li riunisce tutti assieme, e due lotti per i due immobili del Comune) permettono di acquistare l'intero Vega o parti di esso. «Sì, se un gruppo vuole, può acquistare anche solo l'area ex Agip libera da costruzioni e dove il Piano regolatore generale di Porto Marghera prevede la possibilità di costruire alberghi senza chiedere cambi di destinazione d'uso - conclude il presidente -. Tenendo conto di ciò che ha detto il sindaco sin dall'inizio: il progetto su quell'area a fianco del Pala Expo dev'essere una cosa seria che porti sviluppo».

Elisio Trevisan

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**ENTRO FINE ANNO
ENTRERÀ ANCHE
IL CENTRO SERVIZI
VOLONTARIATO
IN TRATTATIVA
PURE LE CROCIERE**



IL VEGA Il Parco scientifico di Marghera con Venezia sullo sfondo e, a lato, Roberto Ferrara



Peso:38%